

Deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2017, n. 46-6238

POR FESR 14-20 - Asse I. Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attivita' di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3". PIATTAFORMA TECNOLOGICA BIOECONOMIA. Individuazione settori prioritari "Agroalimentare" e "Chimica Verde/Cleantech" - DGR n. 12 - 4057 del 17/10/2016.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Richiamati:

la Decisione C(2015) n. 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la DGR n. 15-1181 del 16/03/2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-20;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

la DGR n. 1 – 776 del 22/12/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

la DGR n. 18 – 3641 del 18/07/2016 che prende atto della nota "Ref. Ares(2016)2631023 - 07/06/2016" con la quale la Commissione europea ha ritenuto che il documento "Strategia di specializzazione intelligente per la ricerca e innovazione del Piemonte per la programmazione 2014-2020" sia completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 "Esistenza di una Strategia di specializzazione intelligente" di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2014-2020 (SNSI) approvata dalla Commissione europea in data 12 aprile 2016 che promuove la costituzione di una filiera dell'innovazione e della competitività capace di trasformare i risultati della ricerca in vantaggi competitivi per il Sistema Paese e in un aumento del benessere dei cittadini;

la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016, che ha approvato, in attuazione di quanto previsto con Deliberazione della Giunta regionale n. 26-2946 del 22/02/2016 s.m.i., e in coerenza con le attività definite dal Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, l'Atto di indirizzo per la programmazione, nel periodo 2016-2018, dei percorsi di alta formazione e di ricerca in apprendistato di cui all'art. 45 del D.Lgs. 81/2015, con il quale si stabilisce l'intenzione di realizzare azioni congiunte che integrano le politiche sul capitale umano e politiche di sviluppo. Per la copertura della spesa derivante dall'attuazione di tali indirizzi sono state destinate risorse POR - FSE 2014-2020 (Asse 1, obiettivo 2) nella misura complessiva di €5.000.000,00.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

la Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione";

l'iniziativa denominata "Piattaforma tecnologica Fabbrica Intelligente", attivata nell'ambito dell'Accordo di programma attuativo del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il M.I.U.R e la Regione Piemonte di cui alla DGR n. 17 – 2222 del 12/10/2015 e alla DD n. 797 del 13-11-2015, con cui si è data una prima esecuzione agli indirizzi del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, ed in particolare il successivo provvedimento n. 288 del 20-06-2017 con il quale si è dato completamento all'esecuzione della Piattaforma stessa e al finanziamento dei progetti idonei, posti in graduatoria, in coerenza con i principi del POR FESR 2014-2020 (azione I.1b.2.2.) e con le aree ed ambiti di ricaduta individuati nel documento di Strategia di Specializzazione Intelligente regionale sopra citato;

la successiva DGR n. 24-4945 del 02/05/2017 con la quale si è approvata l'individuazione del settore prioritario denominato "Salute e Benessere" con conseguente articolazione degli ambiti tecnologici interessati dalla Misura.

Richiamato, altresì, che:

nel POR FESR 2014/2020 la Regione Piemonte ha previsto, nell'ambito Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione, Obiettivo specifico I.1b.2., l'Azione I.1b.2.2., "*Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione dell e strategie di S3*";

gli indirizzi della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) confermano il ruolo delle Piattaforme Tecnologiche, già sperimentate nell'ambito della Legge n. 34/2004 in materia di "Interventi per lo sviluppo delle attività produttive" e del POR FESR 2007/2013, quali strumenti di attuazione delle politiche regionali a sostegno della Ricerca Sviluppo e Innovazione, in particolare nei settori/ambiti previsti dalla S3 regionale, quali aerospazio, automotive, chimica verde, mecatronica, innovazione per la salute e "made in" che in Piemonte si traduce in Agroalimentare e Tessile ;

gli stessi settori/ambiti, nell'ambito del processo di definizione della S3, in conformità con la "Guide to Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation (RIS 3)" della UE, sono il risultato di un ampio confronto parternariale svoltosi con i soggetti rappresentativi (sistema delle imprese, sistema della ricerca, poli di innovazione, rappresentanze sindacali, ecc..) di riferimento a livello regionale. Di tale processo si dà evidenza nello stesso documento di S3;

tra i settori di innovazione industriale nella S3 della Regione Piemonte, a favore dei quali si è autorizzati ad intraprendere, nell'arco temporale 2014/2020, politiche di sostegno per l'innovazione e la ricerca, rientrano i settori della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare";

dato atto che:

negli ambiti della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare", una delle sfide più attuali è costituita dal rafforzamento della ricerca e dell'innovazione volte allo sviluppo di tecnologie non solo nei rispettivi comparti ma come risultato della loro simbiosi, finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi "circolari" sul territorio regionale che renda le iniziative inquadrabili nel contesto (definito solo più recentemente) della BIOECONOMIA

la Bioeconomia intende favorire la transizione da un sistema economico energivoro, basato sulle risorse fossili non rinnovabili e con accentuato impatto ambientale, ad un sistema più sostenibile fondato su un utilizzo razionale ed integrale delle risorse biologiche (biomasse in senso lato). La Bioeconomia si propone pertanto di promuovere lo sviluppo di un'economia a minore impatto ambientale, che rigeneri gli ecosistemi naturali anziché impattarli, e maggiormente efficiente dal punto di vista delle risorse nel più ampio contesto di sviluppo dell'economia circolare;

la Bioeconomia, per quanto sopra descritto, poggia essenzialmente sui pilastri produttivi dell'industria agroalimentare, dell'industria della chimica *bio-based* e *fuels* da fonti rinnovabili e del comparto agricolo, della zootecnia, pesca, acquacoltura e foreste;

il rafforzamento di tali settori produttivi nonché la creazione di occasioni per la loro simbiosi costituisce un vantaggio anche attraverso l'attuazione di catene produttive "corte" a minor impatto ambientale su scala locale (ma anche globale);

l'Italia detiene oggi un'importante posizione di leadership nell'ambito della Bioeconomia europea che la pone al terzo posto per produzione e numero di addetti. Il Piemonte, a sua volta, vanta una presenza di industria agrifood e di chimica verde che non ha pari in altre regioni italiane;

la Regione Piemonte presenta un modello distintivo e virtuoso di collaborazione tra mondo agricolo e industriale, risultando, pertanto, auspicabile l'ulteriore incremento della cooperazione tra strutture di ricerca e imprese riferiti all'intera filiera agroalimentare inclusi i produttori "agricoli e primari". Per un maggior coinvolgimento di quest'ultimi, risulta auspicabile identificare forme di sinergia con il Programma di Sviluppo Rurale cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo 2014-2020;

il Progetto strategico dell'Università di Torino Città delle scienze - oggetto di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, l'Università di Torino il Comune di Grugliasco e L'università degli Studi di Torino, sottoscritto il 16 marzo 2017 (DGR n. 1 – 4641 del 13/02/2017) – finalizzato alla realizzazione di un *hub* scientifico all'interno del quale opereranno le discipline relative a Scienze agrarie, forestali e alimentari, Scienze veterinarie, Chimica, Fisica, Scienze della vita e Biologie dei sistemi e Scienze della terra con i seguenti principali obiettivi:

- promuovere efficienza, interesse e competitività dei Dipartimenti scientifici nei campi della ricerca, dell'insegnamento e della collaborazione con le imprese, favorendo una connessione con l'industria del territorio per la soluzione alle sfide sociali più critiche riguardanti in particolare i seguenti temi:
 - Salute, cambiamento demografico e benessere
 - Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibili, ricerca marina, marittima e idrico, e Bioeconomia
 - Energia sicura, pulita ed efficiente
 - Trasporti intelligenti, ecologici e integrati
 - Azioni per il clima, l'ambiente, l'efficienza delle risorse e le materie prime.
- realizzare un ambiente favorevole ad attrarre imprese, investitori stranieri, giovani talenti e ricercatori

tale progetto costituisce pertanto una rilevante opportunità di interconnessione tra le competenze dell'Accademia in tale ambito e lo sviluppo di altro livello della ricerca da realizzarsi da parte delle imprese del territorio, con auspicabili ricadute positive sulla qualità dei progetti che saranno presentati a valere sull'iniziativa di Piattaforma Tecnologica in oggetto;

i settori ed ambiti, individuati dall'S3 regionale, devono ulteriormente armonizzarsi:

- con l'SNSI nazionale complementando le "traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale" in essa previste;
- con la strategia nazionale "BIT – Bioeconomy in Italy", 2017, in fase di approvazione da parte del Governo italiano;

ritenuto, da tali considerazioni, di:

- identificare le aree di applicazione per la RSI (ricerca, sviluppo e innovazione) della S3 regionale, negli ambiti della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare", al fine di perseguire esigenze di innovazione e competitività nelle tecnologie della BIOECONOMIA;
- ribadire, sul modello delle precedenti PIATTAFORME TECNOLOGICHE realizzate nella programmazione del POR FESR 2007-2013, che gli interventi dovranno rispettare i seguenti ulteriori criteri generali:
 - agevolare lo scambio di conoscenze e competenze tra imprese, inclusi i produttori primari/agricoli, e tra imprese e organismi di ricerca incentivando la creazione di aggregazioni di vasta portata;
 - essere rivolti a partenariati formali, organizzati e multidisciplinari composti da pluralità di soggetti diversi e comunque orientati in particolare alla domanda di ricerca e innovazione proveniente dalle imprese di più piccola dimensione;

- favorire le ricadute sul territorio in termini di aumento della competitività del sistema produttivo piemontese dei settori della “Chimica Verde/Cleantech” e dell’“Agroalimentare”;
- incentivare la formazione di nuovi ricercatori industriali nel campo della Bioeconomia, attraverso la sperimentazione di progetti di Alto Apprendistato di alta formazione e ricerca;
- favorire progetti di rilevante dimensione di durata pluriennale al fine di conseguire l’obiettivo di concentrazione ed efficacia degli interventi stessi;
- essere destinato a imprese e soggetti di qualsiasi settore merceologico, purché il progetto, da essi presentato, percorra in modo multidisciplinare e possibilmente multisettoriale una delle traiettorie strategiche (AGRIFOOD E CHIMICA VERDE/CLEAN TECH) individuate per il successo dell’innovazione nelle tecnologie della BIOECONOMIA piemontese e rispetti la coerenza settoriale con il documento regionale di programmazione strategica S3 (<http://opens3.regione.piemonte.it/cms/>), perimetro entro cui sono indirizzate le future politiche della Regione Piemonte per la ricerca e l’innovazione;
- attribuire un’enfasi particolare agli aspetti di ricadute potenziali in termini di (i) rilevanza della ricerca industriale o dell’innovazione proposta, (ii) potenziale diffusione dell’applicazione della stessa, (iii) internazionalizzazione, e infine di (iv) crescita di competitività del sistema manifatturiero regionale nonché di (v) aumento del capitale umano regionale destinato alla ricerca industriale e allo sviluppo industriale attraverso l’integrazione dello strumento dell’alto apprendistato di alta formazione e ricerca;
- accrescere le opportunità, anche future, di soggetti industriali e della ricerca operanti nel campo delle tecnologie e dei sistemi complessi applicabili nella Bioeconomia;

Richiamata la DGR n. 12 – 4057 del 17/10/2016 con la quale:

si è approvata la scheda di misura dell’Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE”;

si è demandato a successivi provvedimenti della Giunta regionale l’individuazione dei settori/ambiti a cui dare priorità di esecuzione, mediante realizzazione di iniziative su Piattaforme specifiche, sulla base degli indirizzi della S3 regionale tenendo anche conto del confronto con i soggetti rappresentativi del settore della ricerca e della produzione industriale in grado di restituire una visione strategica e condivisa su linee di ricerca da intraprendersi e loro grado di maturità;

si è stabilito che, in linea con quanto previsto dalle DGR n. 44-2654 del 21/12/2015 e n. 17-3374 del 30/05/2016, relativamente all’implementazione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC) per le operazioni cofinanziate con Fondi SIE, e alla luce di quanto approvato con determinazione n. 311 del 31/05/2016, le attività intraprese per l’avvio all’iniziativa dovranno conformarsi alla metodologia e alle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di RSI;

si è demandato, per le ragioni indicate in premessa e per le funzioni attinenti la fase di valutazione dei progetti nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione del contributo, la Direzione Competitività del Sistema regionale, ad avvalersi del supporto tecnico ed organizzativo, per competenze qualificate e opportune risorse, fornito da Finpiemonte S.p.A. – società regionale in “House Providing” riconosciuta idonea, con nota prot. n. 11791/A1901A del 13/07/2016 dell’Autorità di Gestione (agli atti della stessa), a svolgere le funzioni di Organismo Intermedio, ai sensi del Regolamento U.E. n. 1303/2013, in quanto rispondente ai criteri stabiliti con D.D. n. 35 del 25/01/2016 recante “POR FESR Piemonte 2014/2020 – Metodologia per la verifica della capacità dell’Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati”. L’atto di affidamento a Finpiemonte S.p.A. sarà approvato in conformità alla “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” approvata con D.G.R. n. 2-

13588 del 22/3/2010 e s.m.i., Rep. n. 15263/2010, alla D.G.R. n. 1-3120 del 11/04/2016 recante “Approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale, nonché a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, nelle more di eventuali atti delegati che potranno essere adottati dalla Commissione;

richiamata altresì la DGR 22-6082 del 07/12/2017 con la quale si è introdotta una parziale modifica della procedura di presentazione delle istanze, riducendo ad unica fase le precedenti due fasi distinte in progetto “preliminare” e “definitivo”;

Ritenuto pertanto necessario:

- rafforzare, nell’ambito del POR FESR 2014/2020, la competitività del sistema regionale attraverso l’incremento della sua capacità di sviluppare ricerca ed innovazione, di assorbire e trasferire nuove tecnologie, anche in riferimento a tematiche di frontiera;
- individuare e finanziare, sull’orizzonte temporale pluriennale 2017/2020, i settori della “Chimica Verde/Cleantech” e dell’“Agroalimentare” confluiti nel settore denominato “BIOECONOMIA”, che connota la denominazione della Piattaforma stessa, nell’ambito della suddetta misura di cui alla DGR n. 12 – 4057 e sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale;
- assegnare, all’interno della dotazione programmatica del POR FESR 2014/20, per la l’Azione dell’Azione I.1b.2.2. “Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE”, prevista in euro 100.400.00,00, un contributo pubblico pari ad euro **40.000.000,00**, limitatamente alla sola quota di contributo alla spesa;
- stabilire che i progetti da svilupparsi nell’ambito della PIATTAFORMA BIOECONOMIA, riconducibili ai settori della “Chimica Verde/Cleantech” e dell’“Agroalimentare”, dovranno riferirsi ad uno o più dei seguenti campi di applicazione”:

MACRO TEMATICA	Tecnologie e ambiti applicativi
AGROALIMENTARE	Tracciabilità, rintracciabilità e autenticazione dei prodotti agroalimentari, logistica in ambito agrifood
	Innovazione in tema di qualità, sicurezza e composizione strutturale degli alimenti; innovazione dei processi della filiera alimentare; sicurezza della filiera alimentare; innovazione nel packaging e nel confezionamento
	Approcci innovativi di commercializzazione di prodotti della filiera alimentare
	Tecnologie e approcci innovativi per il <i>precisionfarming</i> e il <i>precisionlivestock</i> ; innovazione in termini di meccanizzazione delle pratiche colturali, efficienza e sicurezza delle macchine agricole.
	Materiali per la protezione selettiva delle colture
	Produzione di probiotici e nutraceutici
	Ottimizzazione e razionalizzazione energetica dei processi produttivi e distributivi della filiera produttiva e distributiva della filiera alimentare
CHIMICA VERDE/ CLEANTECH	Incremento della efficienza, della remuneratività e della versatilità delle bioraffinerie con riduzione del loro impatto ambientale, attraverso lo sviluppo di nuovi processi ed associate tecnologie di trasformazione e recupero e purificazione dei prodotti
	Gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani e dell’industria

	Gestione, trattamento e valorizzazione delle acque reflue
	Gestione, trattamento e valorizzazione di materie prime secondarie
	Tecnologie per la bonifica di siti inquinati e riconversione di aree industriali dismesse
	Impiego della anidride carbonica come materia prima

- stabilire che i progetti dovranno favorire una partecipazione di soggetti di provenienza eterogenea al fine di garantire, oltre ad una risposta di rafforzamento della ricerca e dell'innovazione nei rispettivi ambiti, la simbiosi dei temi finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi sul territorio regionale che renda le iniziative rispondenti all'approccio sistemico cosiddetto di ECONOMIA CIRCOLARE, articolato come di seguito:

ECONOMIA CIRCOLARE	Ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e idriche, del riutilizzo dei sottoprodotti, della riduzione dell'impatto ambientale nell'industria agro-alimentare.
	Conversione di biomasse non foode reflui zootecnici autoctoni per la produzione di prodotti chimici, biocarburanti, bioplastiche
	Simbiosi tra i settori produttivi dell'Agrifood e della Chimica Verde/Cleantech

- dare atto che alla suddetta dotazione di €40.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitariaper lo sviluppo economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 - 260716) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- dare altresì atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2017/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e previ idonei provvedimenti di impegno, alla definizione di apposite procedure per la selezione di progetti;
- prevedere, nell'ambito del PSR 2014/2020, l'identificazione di Misure a favore del settore "primario o agricolo" che favoriscano la connessione con gli argomenti trattati nei progetti allo scopo massimizzare le sinergie positive in termini di ricadute sulle intere filiere produttive;
- demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell'ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

La Giunta regionale ad unanimità dei voti

delibera

in attuazione della DGR 12 - 4057 del 17/10/2016, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3" PIATTAFORME TECNOLOGICHE;

- di individuare e finanziare, sull'orizzonte temporale pluriennale 2017/2020, i settori della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare" confluiti nel settore denominato "BIOECONOMIA", che connota la denominazione della Piattaforma stessa, nell'ambito della suddetta misura di cui alla DGR n. 12 - 4057 e sulla base gli indirizzi previsti dalla S3 regionale;
- di assegnare, all'interno della dotazione programmatica del POR FESR 2014/20, per la l'Azione dell'Azione I.1b.2.2. "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3. PIATTAFORME TECNOLOGICHE", prevista in euro 100.400.00,00, un contributo pubblico pari ad euro 40.000.000,00, limitatamente alla sola quota di contributo alla spesa;
- di stabilire che i progetti da svilupparsi nell'ambito della PIATTAFORMA BIOECONOMIA, riconducibili ai settori della "Chimica Verde/Cleantech" e dell'"Agroalimentare", dovranno riferirsi ad uno o più dei seguenti campi di applicazione":

MACRO TEMATICA	Tecnologie e ambiti applicativi
AGROALIMENTARE	Tracciabilità, rintracciabilità e autenticazione dei prodotti agroalimentari, logistica in ambito agrifood
	Innovazione in tema di qualità, sicurezza e composizione strutturale degli alimenti; innovazione dei processi della filiera alimentare; sicurezza della filiera alimentare; innovazione nel packaging e nel confezionamento
	Approcci innovativi di commercializzazione di prodotti della filiera alimentare
	Tecnologie e approcci innovativi per il <i>precisionfarming</i> e il <i>precisionlivestock</i> ; innovazione in termini di meccanizzazione delle pratiche colturali, efficienza e sicurezza delle macchine agricole.
	Materiali per la protezione selettiva delle colture
	Produzione di probiotici e nutraceutici
	Ottimizzazione e razionalizzazione energetica dei processi produttivi e distributivi della filiera produttiva e distributiva della filiera alimentare
CHIMICA VERDE/ CLEANTECH	Incremento della efficienza, della remuneratività e della versatilità delle bioraffinerie con riduzione del loro impatto ambientale, attraverso lo sviluppo di nuovi processi ed associate tecnologie di trasformazione e recupero e purificazione dei prodotti
	Gestione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti urbani e dell'industria
	Gestione, trattamento e valorizzazione delle acque reflue
	Gestione, trattamento e valorizzazione di materie prime secondarie

	Tecnologie per la bonifica di siti inquinati e riconversione di aree industriali dismesse
	Impiego della anidride carbonica come materia prima

- di stabilire che i progetti dovranno favorire una partecipazione di soggetti di provenienza eterogenea al fine di garantire, oltre ad una risposta di rafforzamento della ricerca e dell'innovazione nei rispettivi ambiti, la simbiosi dei temi finalizzata alla creazione di ecosistemi produttivi sul territorio regionale che renda le iniziative rispondenti all'approccio sistemico cosiddetto di ECONOMIA CIRCOLARE, articolato come di seguito:

ECONOMIA CIRCOLARE	Ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali e idriche, del riutilizzo dei sottoprodotti, della riduzione dell'impatto ambientale nell'industria agro-alimentare.
	Conversione di biomasse non foode reflui zootecnici autoctoni per la produzione di prodotti chimici, biocarburanti, bioplastiche
	Simbiosi tra i settori produttivi dell'Agrifood e della Chimica Verde/Cleantech

- di dare atto che alla suddetta dotazione di €40.000.000,00 si farà fronte in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 secondo le modalità previste dal principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione) mediante le risorse previste alla missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (cap 260712 - 260714 - 260716) di cui al POR FESR 2014/2020 in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della l.r. 9/2015 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- di dare altresì atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2017/2022 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività e in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, a seguito di quanto richiamato al punto precedente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e previ idonei provvedimenti di impegno, alla definizione di apposite procedure per la selezione di progetti;
- di prevedere, nell'ambito del PSR 2014/2020, l'identificazione di Misure a favore del settore "primario o agricolo" che favoriscano la connessione con gli argomenti trattati nei progetti allo scopo massimizzare le sinergie positive in termini di ricadute sulle intere filere produttive;
- di demandare alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, in raccordo con la Direzione Coesione Sociale, quale Autorità di Gestione del POR FSE, nell'ambito delle attività per la formazione di giovani assunti con contratto di alta formazione e di ricerca in esercizio di apprendistato, alla definizione di un programma di offerta formativa, sulla base di profili/contenuti professionali da conseguire in risposta alle esigenze espresse direttamente dalle aziende coinvolte, nel rispetto dei limiti delle risorse finanziarie destinate con la DGR n. 37-3617 del 11/07/2016;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)